

LOTTA AL COVID

Spaventa la diffusione della variante Omicron. Per Franco Locatelli «va tutelato il vantaggio accumulato dall'Italia»

Tampone anche ai vaccinati

Secondo il coordinatore del Cts l'ipotesi potrebbe riguardare chi assiste a grandi eventi

LUIGI FRASCA

... Omicron spaventa e nuove ipotesi di restrizioni potrebbero «nel caso la situazione epidemiologica dovesse peggiorare» essere «considerate». Le parole del coordinatore del Cts e presidente del Consiglio superiore di sanità Franco Locatelli mettono in guardia su quello che, nell'ipotesi peggiore, potrebbe essere il futuro dell'inverno. L'idea lanciata è quella di un tampone anche ai vaccinati per l'accesso a grandi eventi.

Secondo l'esperto infatti «va tutelato il vantaggio che è stato accumulato dal nostro Paese». E proprio sulla linea della massima prudenza si è già mosso il governo con la proroga dello stato di emergenza e le misure di restrizione sui viaggi con tampone per chi arriva dall'estero. «È il tentativo di evitare che i contagi possano crescere in maniera significativa», argomenta il ministro della Salute, Roberto Speranza. Una misura come quella ipotizzata dal professor Locatelli però sarebbe di difficile attuazione. In primis perché all'interno della maggioranza di governo non tutti sarebbero favorevoli. Seguire questa strada - spiegano alcune fonti - di fatto sconfesserebbe il principio che è alla base del Green pass, sia quello base che, soprattutto, quello rafforzato. Ad esso inoltre andrebbero aggiunte evidenti difficoltà logistiche. Decisamente più semplice invece un'eventuale reintroduzione delle mascherine all'aperto su tutto il territorio nazionale, provvedimento che già molti sindaci stanno attuando autonomamente.

«Non corriamo in questo momento sulla quarta dose» di vaccino anti-Covid ha aggiunto ancora Locatelli. «Cominciamo a promuovere il più possibile la somministrazione della dose di richiamo», la terza. «Quanto dura

la protezione non lo sappiamo» ancora «e non abbiamo informazioni per fare previsioni solide in questo ambito».

Per il virologo Andrea Crisanti invece l'eventuale introduzione dei tamponi per tutti ai grandi eventi, vaccinati compresi, sarebbe «un cambiamento ragionevole». Ma - spiega all'agenzia LaPresse - «a patto che fra le possibilità non mettano il test antigenico», considerato poco attendibile. Per Crisanti, comunque, il fallimento del green pass è già nei fatti ed è «testimoniato dall'aumento dei contagi». L'Italia - dice il ministro Roberto Speranza - è ancora «pienamente» dentro l'emergenza covid. Una situazione difficile che è ancora frutto di Delta perché la circolazione della nuova variante è ancora molto bassa.

«Ci aspettiamo che Omicron crescerà - argomenta Silvio Brusaferrò - non siamo impermeabili».

A tal proposito nei prossimi giorni verrà effettuata un'altra flash survey. Per arginare l'onda - insiste il presidente dell'Iss - «è cruciale l'adesione alla dose booster dopo cinque mesi. È la miglior risposta a Delta e potenzialmente anche a Omicron».

Intanto Moderna fa sapere che la mezza dose di richiamo del suo vaccino (50 microgrammi) «ha aumentato significativamente i titoli anticorpali neutralizzanti contro Omicron». E in attesa di avere dati certi sulla gravità della nuova variante è certa la sua maggiore trasmissibilità. Il rischio - rileva il presidente della fondazione **Gimbe Nino Cartabellotta** - «è quello di congestionare silenziosamente gli ospedali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sì alle mascherine

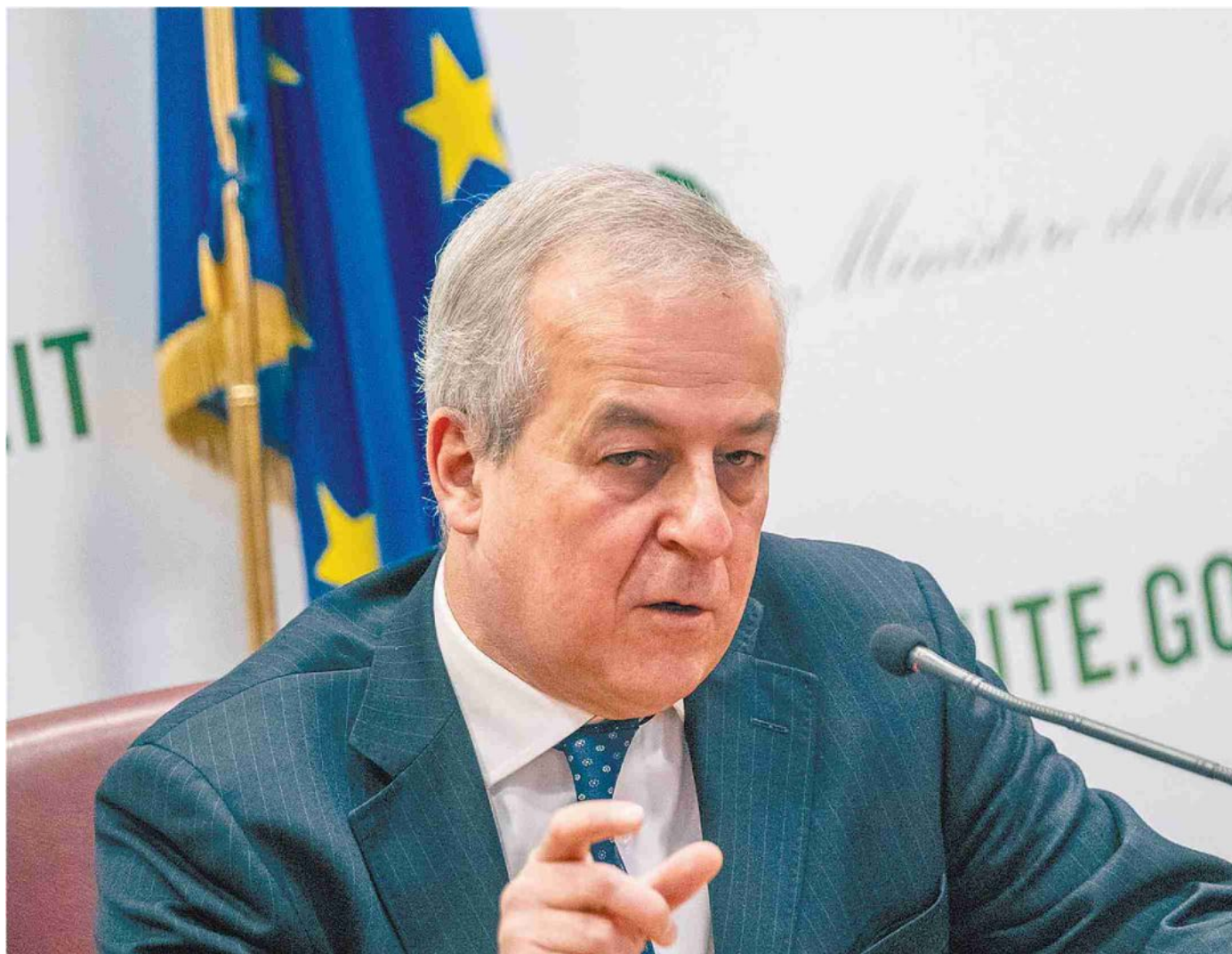
Una delle possibilità sulle quali si sta lavorando è che possano essere reintrodotte anche all'aperto

L'allarme di Speranza

«Siamo ancora pienamente dentro l'emergenza coronavirus e questo è frutto della diffusione di Delta»



Peso: 61%



Franco Locatelli
È il coordinatore
del Comitato
tecnico scientifico
e presidente del
Consiglio
superiore di sanità



Peso:61%